

TIRO A SEGNO NAZIONALE Sezione di NEGRAR

REGOLAMENTO INTERNO SULLE NORME GENERALI ORGANIZZATIVE E CONSEGNE IN VIGORE AL POLIGONO

(Estratto dal REGOLAMENTO TECNICO di Tiro a Segno, dallo STATUTO DELLA SEZIONE, dalla normativa permanente Unione Italiana Tiro a Segno (UITS), dalle Delibere dei C. D. e Commissariali della Sezione)

1 ISCRIZIONE E RILASCIO TESSERA SOCIALE

1.1 Possono essere iscritti alla Sezione i cittadini italiani, e quelli degli altri stati membri dell'Unione Europea, che abbiano compiuto il 10° anno d'età e che siano in possesso dei necessari requisiti fisici e morali. Gli stranieri residenti in Italia, non appartenenti all'Unione Europea, possono essere iscritti alla Sezione purché dimostrino, con idonea documentazione, che nel loro Stato i cittadini italiani possono iscriversi a corrispondenti organizzazioni di tiro a segno (Titolo 1 art. 3 dello Statuto della Sezione).

1.2 Per praticare qualsiasi attività ed accedere alle linee di tiro è necessario che, il richiedente, acquisisca la tessera di iscritto volontario (o associato, sia **FREQUENTATORE [AMATORE e PROMOZIONALE]** e/o **TIRATORE**) o di iscritto obbligato, di seguito per brevità denominati volontari od obbligati, dimostrando in tal modo di essere a conoscenza delle norme contenute nel presente regolamento, almeno limitatamente alla parte riferita all'articolo **3 (CONSEGNE)** e all'articolo **4 (ARMI - CALIBRI - MUNIZIONAMENTO) 5 (TABELLA CALIBRI E ARMI PERMESSI)**, onde garantire la stretta osservanza delle massime misure di sicurezza. La tessera sarà rilasciata dalla segreteria ai richiedenti, solamente dopo il superamento di una valutazione tecnico-pratica espressa e sottoscritta dai Direttori di Tiro che effettuano i corsi. A tale scopo la Sezione organizza corsi obbligatori d'istruzione teorico-pratica, anche su appuntamento. Indipendentemente dal motivo dell'iscrizione, l'obbligatorietà della partecipazione a tali corsi è condizione indispensabile per il rilascio della tessera. Sono, invece, esentati dalla partecipazione ai corsi il personale in servizio permanente effettivo dei Corpi e Forze Armate dello Stato ed il personale di cui all'art. 73 del Regolamento per l'attuazione del T.U.L.P.S.. Tali corsi si suddividono in:

- **Corso per l'accertamento dell'abilità tecnico-sportiva al tiro, obbligatorio per nuovi volontari;**
- **Corso obbligatorio di accertamento idoneità al tiro per nuovi obbligati, richiedenti la certificazione in base all'Art. 251 del D.L. 66/2010 e Art. 61 com. 1 lett. a) del D.P.R. 90/2010, quali Guardie Giurate Particolari (G.P.G.), Polizia Locale (P.L.), richiedenti licenze di porto d'arma uso "Caccia – Tiro a Volo – Difesa Personale" [D.I.M.A.];**
- **Corso obbligatorio annuale per rinnovo idoneità tecnica al tiro degli obbligati (GPG e PL) [PATENTINO].**

1.3 L'associazione è annuale solare e rinnovata di anno in anno, salvo che l'interessato non abbia presentato per iscritto le proprie dimissioni entro il 30 di novembre dell'anno che precede quello, in cui intende essere esonerato. Per l'associazione dei minori necessita l'assenso dei genitori o di chi ne fa le veci. Se il richiedente non ha i requisiti per categorie diverse, l'associazione è da intendersi, comprensiva del tesseramento obbligatorio UITS, nella categoria FREQUENTATORE (con esclusione degli obbligati in base all'Art. 251 del D.L. 66/2010 e Art. 61 com. 1 lett. a) del D.P.R. 90/2010 per i quali non è obbligatorio il tesseramento UITS.

Gli obbligati, invece, che intendono acquisire la tessera UITS, debbono iscriversi alla Sezione come volontari pagando la differenza fra la quota di obbligato e volontario.) che comporta:

- l'acquisizione di specifica tessera federale
- la partecipazione all'elettorato attivo con 1 voto
- la copertura assicurativa per i rischi personali durante l'attività di tiro al poligono.

1.4 I Soci che richiedono l'iscrizione per il rilascio del Diploma Idoneità Maneggio Armi (D.I.M.A.), relativo alla richiesta di un Porto d'Armi o Nulla Osta all'acquisto di una arma, ai sensi dell'Art. 251 del D.L. 66/2010 e Art. 61 com. 1 lett. a) del D.P.R. 90/2010, rientrano nella categoria

"ISCRITTI", e nell'anno successivo all'iscrizione, sono reinscritti nella categoria "FREQUENTATORI", salvo l'eventuale richiesta di cancellazione dai ruoli della Sezione.

Gli iscritti volontari minori, minorenni, maggiorenni che abbiano optato per il Servizio Civile in luogo di quello Militare (sono esclusi i ravveduti) ed i Tiratori minorenni agonisti (salvo casi particolari a discrezione del Consiglio Direttivo), possono esercitarsi al tiro solo con armi a limitata capacità offensiva (aria compressa e/o anidride carbonica [CO₂]), ovvero è vietato a loro l'uso di armi da fuoco anche di piccolo calibro.

I VOLONTARI sono soggetti dell'UITS (Unione Italiana Tiro a Segno) e sono tenuti all'osservanza dello Statuto, nonché dei regolamenti, delle delibere e delle decisioni emanate dall'UITS e dalla Sezione.

Gli OBBLIGATI possono partecipare soltanto all'attività di tiro con cadenza trimestrale o quadrimestrale, ma non all'attività sociale della Sezione.

Per partecipare a gare organizzate dalla Sezione di Negrar o da altre Sezioni, individualmente o come componente delle squadre, devono essere tesserati all'UITS nelle categorie previste. Il tesseramento nella categoria FREQUENTATORE [AMATORE e PROMOZIONALE] consente la partecipazione alle sole gare ad estensione sezionale "non Ufficiali", e nella categoria TIRATORE consente la partecipazione alle gare "Ufficiali" ad estensione regionale o interregionale.

Un tiratore può essere associato a più Sezioni, ma può essere tesserato all'UITS per una sola Sezione o Gruppo Sportivo. E' soltanto in rappresentanza di questi che può partecipare all'attività di tiro competitiva. Il tesseramento UITS avviene secondo le modalità e le procedure annualmente emanate dall'UITS stessa.

I tiratori di nazionalità straniera, residenti in Italia, possono essere iscritti alla Sezione e tesserati all'UITS. Essi possono partecipare a tutte le gare esclusi i Campionati Italiani e le finali nazionali individuali.

I tiratori appartenenti ai Corpi e Forze Armate dello Stato iscritti presso altre Sezioni, con tessera UITS in corso di validità possono usufruire del poligono e possono partecipare alle gare di tiro che, per essi, siano state specificatamente organizzate dalla Sezione di Negrar o dall'UITS.

Tutti gli iscritti, all'interno del poligono godono di idonea copertura assicurativa per le attività da loro svolte.

Agli aspiranti nuovi tiratori è comunque consentito, prima dell'iscrizione e previa richiesta scritta e presentazione di un certificato medico, di farsi accompagnare da un membro della Direzione del Tiro sulle linee dello stand per armi a ridotta capacità offensiva, per una prova propedeutica ed informativa sullo sport del Tiro a Segno. Tale prova potrà essere ripetuta per non più di 3 volte nell'arco di 180 giorni successivi alla richiesta.

2 ATTIVITA' DI TIRO

2.1 L'attività di tiro nel poligono, sia essa compiuta ai fini di lezioni, allenamenti o gare, è regolata dalla Sezione nel rispetto delle norme di legge e di quelle emanate dall'UITS. **Essa deve essere sempre svolta sotto il controllo e la responsabilità della Direzione di Tiro.** Gli orari ed i giorni di apertura al pubblico (vedi punto **2.4** del presente Regolamento) sono esposti nella bacheca della sezione. Gli allenamenti dei tiratori d'interesse sezionale, dei collaboratori e dei corsi istituzionali (G.P.G., P.L., ed appartenenti ai Corpi e Forze Armate dello Stato) possono e devono svolgersi al di fuori dagli orari e dai giorni di apertura al pubblico, secondo un programma concordato dagli stessi con la Direzione di Tiro o con la Segreteria, purché sia assicurata la presenza di un Direttore di Tiro.

2.2 Presso la Sezione è costituita una Direzione di Tiro, formata da Direttori di Tiro coadiuvati da Vicedirettori e/o Commissari, in numero adeguato alle potenzialità del poligono ed all'attività della Sezione. Tale personale possiede i titoli ed i requisiti per assolvere i compiti per i quali viene impiegato. Il servizio al poligono della Direzione di Tiro è regolato da una turnazione predisposta dal Segretario almeno 15 giorni prima. Eventuali richieste di sostituzioni nei turni assegnati dovranno essere concordate personalmente e direttamente dagli interessati stessi, interpellando gli altri membri della direzione tiro ed informando nel contempo la segreteria del poligono. **Il membro della Direzione di Tiro che non si presenta in servizio nel giorno ed orario stabilito per un numero di 4 volte nell'arco di un anno, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio Direttivo Sezionale.** I membri della Direzione di Tiro debbono e possono usufruire degli impianti in giorni ed

orari di chiusura al pubblico. **In caso di piazzole libere, gli appartenenti alla Direzione di Tiro potranno usufruirne onerosamente, fermo restando il dovere di liberarle prontamente in caso di soci in attesa.**

2.3 I reparti dei Corpi e Forze Armate dello Stato possono usufruire delle strutture di tiro del Poligono facendone richiesta scritta alla Sezione e per conoscenza al Comando Presidio Militare, designando un proprio Direttore di Tiro responsabile. Tale responsabile dovrà registrare e controfirmare nell'apposito registro per tiratori militari i seguenti dati:

- Reparto di appartenenza
- Numero dei tiratori che partecipano
- Nominativo del responsabile degli allenamenti
- Data e ora d'inizio e fine delle esercitazioni
- Linee occupate.

Il reparto dei Corpi e Forze Armate dello Stato è responsabile a tutti gli effetti delle conseguenze derivano dalla non osservanza delle norme di legge e di sicurezza che regolano l'attività di tiro, nonché dei danni provocati durante le esercitazioni.

2.4 Il poligono, inoltre, osserva i seguenti giorni di apertura al pubblico:

mercoledì e sabato pomeriggio, domenica mattina.

La rimanente parte della settimana, ovvero dalla domenica pomeriggio al mercoledì mattina e dal giovedì mattina al sabato mattina, il poligono sarà aperto per l'addestramento istituzionale, per gli allenamenti degli atleti e per altre varie attività della Sezione.

3 CONSEGNE

Nel poligono di Negrar sono stabilite delle consegne, che indicano i provvedimenti che devono essere presi nonché le prescrizioni, le cautele e le limitazioni che devono essere osservate durante l'esercizio del tiro, nel rispetto delle massime misure di sicurezza. Tali consegne sono di seguito riassunte.

3.1 ACCESSO ALLE LINEE DI TIRO

a) L'accesso alle linee di tiro è consentito, **ESCLUSIVAMENTE** ai tiratori in regola con l'iscrizione o con il rinnovo della **tessera** per l'anno in corso.

Compatibilmente con le esigenze della Sezione di Negrar, i tesserati UITS nelle categorie Tiratori, Dirigenti, Frequentatori [AMATORE e PROMOZIONALE], Tecnici, Juniores, Ragazzi, Allievi e Giovanissimi iscritti presso altre sezioni, ma non alla Sezione di Negrar, possono essere ammessi alle linee di tiro previa richiesta al Direttore di Tiro di turno, il quale annoterà la presenza sul "Registro di Frequenza". L'ammissione è valida per 3 esercitazioni da effettuarsi entro il termine di 1 anno solare. Trascorso tale termine, per poter continuare le frequenze al poligono di Negrar i tiratori in questione dovranno iscriversi alla Sezione.

b) Per accedere alle linee di tiro il tiratore dovrà munirsi di apposita autorizzazione che gli verrà rilasciata dal Direttore di Tiro, previa esibizione della tessera sociale. Il tiratore ha diritto al noleggio dell'arma, degli accessori previsti e della pedana di tiro, secondo le tariffe esposte al pubblico.

c) La distribuzione delle armi e delle munizioni è compito esclusivo del Direttore di Tiro di turno, pertanto a **NESSUN ALTRO** è permesso accedere al locale deposito armi e munizioni, agli Armieri è permesso solo l'accesso al locale officina armi dietro consenso del Direttore di Tiro di turno.

d) Ottenuta l'autorizzazione il tiratore dovrà raggiungere senza indugio la stazione di tiro. Durante il tragitto dall'armeria alle linee di tiro, il socio dovrà tenere l'arma scarica e custodita in apposito contenitore o valigetta, anche se l'arma è di sua proprietà. **E' VIETATO a chiunque girare all'interno del Poligono con l'arma indossata nella fondina, escluso i Corpi e Forze Armate dello Stato, i possessori di Porto d'Arma uso difesa e coloro che sono autorizzati a portare senza licenza le armi, a norma dell'art. 73 del Regolamento per l'attuazione del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza.**

e) In assenza di specifica autorizzazione scritta rilasciata ai sensi di legge, **E' VIETATO per qualsiasi motivo far uscire dall'area del poligono le armi e le munizioni prelevate dall'armeria.**

3.2 COMPORTAMENTO IN PEDANA DI TIRO.

a) L'esercizio del tiro può avvenire soltanto sotto il controllo e la direzione di un Direttore di Tiro, preposto a tale servizio, secondo il turno stabilito dalla Sezione. Pertanto in assenza di un Direttore di Tiro ***E' VIETATA ogni forma d'esercizio con qualsiasi arma.***

b) Per accedere alle pedane il tiratore dovrà presentarsi al Direttore di Tiro in servizio. La presenza verrà registrata sul Registro di Frequenza, tenuto ai sensi della Legge 110/75, e gli verrà assegnata una pedana di tiro. **La pedana di tiro sarà ad uso esclusivo del tiratore assegnatario, il quale al termine della prestazione e non oltre il tempo stabilito a sua disposizione, dovrà lasciarla libera ed altro tiratore; è severamente vietato l'uso contemporaneo di una singola pedana da parte di più tiratori.**
Inoltre è vietato ad altri tiratori o spettatori, di sostare nella pedana durante la prestazione del tiratore assegnatario.

c) I tiratori principianti, o chi ne farà richiesta, che denunciino carenza di pratica nel maneggio delle armi e degli accessori, **debbono essere assistiti da vicino** da un membro della Direzione di Tiro o da un Istruttore Istituzionale o da Allenatore Federale. **In pedana di tiro il tiratore dovrà porre la massima attenzione e che:**

- nell'interesse della sicurezza il Direttore di Tiro può fermare il tiro stesso in qualsiasi momento, anche se apparentemente non sembrano sussistere motivi. I tiratori e gli accompagnatori sono obbligati ad informare, il Direttore di Tiro, su qualsiasi situazione pericolosa o che possa presupporre l'imminenza di un pericolo.
- E' vietato toccare le armi altrui senza l'autorizzazione del proprietario. Ciò non si applica nei seguenti casi:
 - esclusivamente un membro della Direzione di Tiro o un Istruttore/Allenatore Federale possono prendere l'equipaggiamento di un tiratore, compresa l'arma, senza il suo permesso, ma informandolo ed in sua presenza;
 - un'arma, trovata in condizioni tali da far presupporre una situazione di pericolo, può essere ispezionata e quindi ritirata da un membro della Direzione di Tiro e tenuta a disposizione presso l'armeria della Sezione per gli eventuali accertamenti.
- Allo scopo di garantire la sicurezza, sulla linea di tiro tutte le armi devono presentare il vivo di volata rivolto verso il bersaglio, con carrello aperto e senza caricatore per le semiautomatiche e col tamburo basculato di lato per i revolver.
- I colpi in bianco e gli esercizi di puntamento sono permessi, ma solo con l'autorizzazione del Direttore di Tiro e solo dalla piazzola di tiro o in un area appositamente assegnata. Il maneggio delle armi, anche se scariche, non è consentito per alcun motivo quando il personale di servizio o altre persone si trovano davanti alla linea del fuoco.
- ***È vietato il tiro:***
 - ***in direzioni diverse dal bersaglio,***
 - ***su oggetti (esempio: bottiglie, lattine, scatole, ecc..),***
 - ***su accessori o strutture dello stand (esempio: diaframmi, bonetti, muri perimetrali, picchetti di sostegno della numerazione linee, ecc.).***
- ***È vietato maneggiare le armi al di fuori della pedana di tiro.***
- Il tiro a metri 25 si svolge a colpo singolo od in serie di colpi cadenzati. Le rivoltelle possono essere alimentate a mezzo di carichini; le pistole semiautomatiche a mezzo di caricatore riempito di volta in volta.
- Il tiro a metri 50 si svolge a colpo singolo od in serie di colpi cadenzati.
- Durante ogni serie, fra un colpo e l'altro, è consentita una pausa con l'arma saldamente impugnata e rivolta verso il bersaglio; per le armi corte il braccio dovrà formare un angolo di 45° rispetto il piano di campagna.
- Tutti i colpi di una singola serie inseriti nel caricatore o tamburo, dovranno essere esplosi in successione. L'arma può essere posata solo dopo che le cartucce o il caricatore siano stati rimossi. Le armi così riposte devono evidenziare le condizioni di sicurezza, vale a dire: per le armi ad aria compressa e/o ad anidride carbonica (CO₂) la leva di caricamento e lo sportellino devono essere aperti; quelle a fuoco devono presentarsi con gli otturatori aperti o tamburi basculati ed in posizione tale da scoprire la camera di scoppio.
- In caso d'inceppamento o comunque di mal funzionamento dell'arma, la normale procedura prevede che il tiratore alzi la mano libera e richieda l'intervento del Direttore di

Tiro in servizio allo stand; nel caso il tiratore sia di lunga e provata esperienza, può provvedervi da solo.

- Quando il Direttore del Tiro ha dato il segnale di **STOP AL TIRO**, oppure **SIA ACCESO IL LAMPEGGIANTE GIALLO** e/o **ROSSO**, o **SCARICATE LE ARMI** tutti i tiratori presenti in pedana devono smettere immediatamente di sparare, devono scaricare l'arma, mettere la sicura (se esiste) e posare l'arma sul bancone o mensola antistante **ED ARRETRARE DI ALMENO UN METRO DALL'ARMA**. Il tiro potrà essere ripreso solo dopo che sia stato dato di nuovo il **COMANDO RIPRESA DEL TIRO** o sia **ACCESA LA LUCE VERDE**.
- Il Direttore di Tiro in servizio è l'unica persona, che ha la responsabilità di dare i comandi di inizio e termine del tiro ed gli altri necessari alla sicurezza del tiro. Il Direttore di Tiro terrà fermo il tiro, stesso, fino a che si sarà assicurato che i comandi vengano eseguiti e che le armi siano maneggiate in condizioni di sicurezza. Il tiratore che per qualsiasi motivo **MANEGGI UN'ARMA O UN CARICATORE** (anche se vuoto) senza il permesso del Direttore di Tiro, **PRIMA DEL COMANDO DI RIPRESA DEL TIRO** o **CON L'ACCENSIONE DELLA LUCE VERDE** o dopo il comando di **CESSATE IL FUOCO**, sarà immediatamente allontanato dalla pedana di tiro per i necessari provvedimenti.
- Dopo l'ultimo colpo e prima di lasciare la linea di tiro, il tiratore deve assicurarsi che non ci siano colpi in canna o camera di scoppio, nel caricatore o tamburo. Tale controllo dovrà essere ripetuto anche dal Direttore di Tiro in servizio.

d) Ultimato l'esercizio di tiro, il socio dovrà far ritorno con sollecitudine in armeria per la restituzione del materiale consegnatoli, senza frapporre soste o ritardi durante il tragitto.

e) **E' OBBLIGATORIO a tutti i tiratori ed a tutti gli spettatori l'uso di tappi, cuffie o altre protezioni acustiche equivalenti, ed altresì, l'uso di occhiali protettivi.**

f) **Nel tunnel sono ammessi solo bersagli cartacei. Il tiratore che utilizza bersagli diformi da quelli in uso nello stand di tiro, sarà immediatamente allontanato dalla pedana di tiro.**

4 ARMI - CALIBRI – MUNIZIONAMENTO

4.1 All'interno del poligono di Negrar sono consentite armi, calibri e munizionamento previsti dai verbali di agibilità di ogni singolo stand, dalla vigente normativa di legge e da quella UITSS. Per il ritiro di armi e munizionamento i soci sosterranno nella stanza adiacente all'armeria denominata "Ufficio del Direttore di Tiro". **E' VIETATO a chiunque, non autorizzato, l'accesso diretto al locale dell'Armeria.** I tiratori che utilizzano armi di loro proprietà devono esibire, a richiesta del Direttore di Tiro, la denuncia di possesso dell'arma, tali armi devono essere **OBBLIGATORIAMENTE registrate** sulla scheda del socio, al quale spetta l'onere di tenere informata sulle cessioni ed/o acquisizioni la Sezione. **E' TASSATIVAMENTE VIETATO depositare armi, parti di esse e munizioni nei mobili e/o locali della Sezione, in caso contrario il responsabile ne risponderà civilmente e penalmente.**

4.2 ARMI CONSENTITE NEL POLIGONO DI NEGRAR :

- Carabina a mt. 10 calibro 4,5 a colpo singolo o serie colpi;
- Pistola a mt. 10 calibro 4,5 a colpo singolo o a serie di colpi;
- Pistola a mt. 25 (all'aperto), vedi calibro all'Articolo 5, a colpo singolo o a serie di colpi;
- Pistola a mt. 25 (Tunnel) nei calibri classificati di 2^a categoria dalla Direttiva Tecnica Poligoni rev.2, dell'Ispettorato dell'Arma del Genio;
- Carabina a mt. 50, vedi calibro all'Articolo 5, a colpo singolo o a serie di colpi;
- Pistola a mt. 50, vedi calibro all'Articolo 5, a colpo singolo o a serie di colpi.

4.3 MUNIZIONAMENTO CONSENTITO NEL POLIGONO DI NEGRAR :

- Calibro 4,5: pallini in piombo dolce, a testa piana;
- Calibro 22LR: cartucce anulari in piombo dolce, non blindate o incamiciate;
- Calibri sino al calibro, vedi all'Articolo 5 (a cielo aperto), in piombo (vietate camiciate e semi) ed esprimenti una energia cinetica, non superiore a 63 chilogrammetri, diversificata in base al calibro;
- Calibri dal 22LR al 44 Magnum (tunnel): in piombo o camiciate ed esprimenti una energia cinetica, anche superiore a 63 chilogrammetri, diversificata in base al calibro.

4.4 Tutti i tiratori che utilizzino munizioni proprie (non acquistate presso la Sezione), prima di accedere alle pedane di tiro, dovranno rilasciare la dichiarazione di assunzione di responsabilità

secondo gli articoli 2043 – 2050 - 2055 del Codice Civile, ed il loro utilizzo dovrà essere preventivamente autorizzato dal Direttore di Tiro, *inoltre è vietato usare il munizionamento proprio con armi di proprietà della Sezione*. Le munizioni cedute dalla Sezione dovranno essere tutte utilizzate nella stessa giornata. ***E' vietato a chiunque l'asporto di munizioni acquistate presso il poligono, in caso contrario il responsabile ne risponderà civilmente e penalmente.***

4.5 La Sezione si riserva la facoltà di sottoporre il munizionamento proprio (non acquistato presso la Sezione), utilizzato dai soci, al controllo dell'energia cinetica iniziale, espressa in chilogrammetri, a mezzo di apposito strumento cronografo.

4.6 Il socio che, per qualsiasi motivo, dopo la registrazione sul "Registro di Frequenza" provvede - **non autorizzato** - alla sostituzione delle cartucce di qualunque natura e calibro, verrà immediatamente invitato ad allontanarsi dalla pedana di tiro e non gli spetterà alcun rimborso per l'attività non consumata. Il fatto verrà registrato dal Direttore del Tiro in servizio per gli eventuali provvedimenti disciplinari.

5 TABELLA CALIBRI E ARMI PERMESSI

5.1 I calibri permessi per arma corta nello stand a cielo aperto sono quelli consentiti in base all'agibilità concessa dalla Commissione UITES n. 51/2012 con lettera prot. n.0006752/12 del 08/06/2012 (*aggiornata dal Comando Forze Operative Nord con Concessione n. 34/2021 del 08-07-2021*) ovvero con:

- energia cinetica iniziale pari a 254.9 Joule (26 kgm);
- energia cinetica iniziale pari a 617.65 Joule (63 kgm), a condizione che vengano utilizzate esclusivamente *pallottole in piombo non incamiciate*.

L'utilizzo di armi ad avancarica e con munizioni ricaricate è vincolato dalla presenza di setti separatori tra le postazioni di tiro

5.2 E' consentito anche l'uso di armi lunghe nello stand di tiro a mt. 50 con i seguenti calibri:

- **.17 HMR**
- **.22 LR**
- **.22 MAGNUM**
- **6.35 BROWNING**
- **7.65 BROWNING - .32 AUTO - .32 ACP**
- **.32 WAD CUTTER**
- **7.65 PARA - .30 LUGER**
- **7 PENNA**
- **9x17**
- **9x19 - 9 PARA - 9 LUGER (aggiornamento del 2021)**
- **9x21**
- **.38 SPECIAL**
- **.40 S&W**
- **.45 ACP**
- **.45 LONG COLT**

5.3 E' consentito l'uso di armi lunghe anche in calibro superiore purchè utilizzino riduttori di calibro atti all'uso di quelli descritti nel paragrafo **5.2**

5.4 Qualsiasi tiratore può richiedere di inserire un nuovo calibro presentando istanza scritta indirizzata al Consiglio Direttivo, con le specifiche del nuovo calibro e dell'arma che intende usare, e sarà a discrezione del Consiglio Direttivo accettare e inserire in tabella il calibro richiesto o respingere l'istanza

5.5 **E' vietato** l'uso, nello stand a cielo aperto, di **armi in calibro .44 MAGNUM** e superiore, e **munizioni con potenza uguale o maggiore al .357 MAGNUM**

5.6 *I Direttori di Tiro sono obbligati a far rispettare il presente articolo e controllare la corresponsione dell'arma e delle munizioni a quelle consentite.*

6 ORGANIZZAZIONE DELLE GARE

6.1 Le procedure per l'organizzazione delle gare che si svolgono nella Sezione, sono quelle stabilite dal "Regolamento Tecnico di Tiro a Segno" UITES (R.T.G. punto 6).

6.2 Di norma la segreteria di gara è la Segreteria della Sezione.

6.3 Il controllo delle iscrizioni, della correttezza dei turni assegnati, dell'invio - a tiratori e capisquadra - degli esatti orari programmati e delle linee di tiro assegnate è assolto dal Segretario o persona delegata a tale scopo, entro le ore 12,00 del giorno antecedente il primo giorno di gara.

6.4 Le operazioni inerenti l'approntamento dei materiali, attrezzi, bersagli e di tutto ciò che necessita per il regolare svolgimento della gara viene assolto dal Direttore di Tiro o persona delegata a tale scopo.

6.5 Il perfetto funzionamento degli impianti e di tutto ciò che concerne le linee di tiro è assicurato dal Direttore di Tiro o persona delegata a tale scopo.

6.6 L'accertamento della presenza del personale, incaricato della gestione di ogni singolo turno di gara, è assolta da dal Direttore di Tiro o persona delegata a tale scopo, entro le 24 ore precedenti l'inizio del primo turno del primo giorno di gara.

6.7 Per quanto non previsto dal presente regolamento, in materia di organizzazione delle gare, valgono le disposizioni emesse di volta in volta dalla Direzione del Tiro.

7 CONSERVAZIONE DEI MATERIALI, ARMI E MUNIZIONI

7.1 I materiali per il tiro, i bersagli, ecc. sono custoditi in apposito locale.

7.2 Le armi ed il munizionamento di proprietà della sezione sono custoditi nel locale denominato "Armeria", protetto da adeguato impianto anti intrusione. Responsabili dell'armeria sono il Presidente, il Vice Presidente e l'Armiere.

8 CARTEGGI, ATTI, REGISTRI DI AMMINISTRAZIONE

8.1 I carteggi, gli atti ed i registri di amministrazione di norma sono conservati nel locale della Segreteria e/o Archivio sotto la responsabilità del Presidente, Vice Presidente e Segretario stesso.

Per quanto omesso o non contemplato nel presente Regolamento, valgono le Norme di Legge, gli articoli dello Statuto della Sezione e dell'Unione Italiana Tiro a Segno, del Regolamento Tecnico di Tiro Segno, e le norme contenute nelle circolari e disposizioni permanenti dell'UITS, nonché le Delibere dei Consigli Direttivi e quelle Commissariali della Sezione.

I TIRATORI CHE CONTRAVERRANNO ALLE DISPOSIZIONI DEL PRESENTE REGOLAMENTO SARANNO DEFERITI AL CONSIGLIO DIRETTIVO ED IN VIA PREVENTIVA ALLONTANATI (PREVIO PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI, ANCHE SE NON O PARZIALMENTE FRUITE) DALLA PIAZZOLA O DAL POLIGONO A SECONDA DELLA GRAVITA' DEL FATTO.

Negrar lì 14 luglio 2015

DELIBERATO DAL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 14 Luglio 2015

APPROVATO DALL'ASSEMBLEA NELLA SEDUTA DEL 23 Aprile 2016

**IL PRESIDENTE
Luca CASON**